

v Ameno
- 7 GEN 2026

Prot. 0005 T. 2 cl. 160 Prec. 5

Sgr. E.

D



Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia Circoscrizione 7 Torino

INTERPELLANZA

con risposta in forma scritta

OGGETTO: ITER MOSCHEA ALLA EX NEBIOLO IN CORSO NOVARA/VIA BOLOGNA

I sottoscritti consiglieri

PREMESSO

Che il 25 dicembre 2022 al link

<https://www.lastampa.it/torino/2022/12/25/news/via libera del comune alla moschea lex nebiolo diventera un centro culturale-12431784/>

si poteva leggere un articolo dal titolo << Via libera del Comune alla moschea: l'ex Nebiolo diventerà un centro culturale

Nell'edificio abbandonato di via Bologna ci sarà uno studentato, una biblioteca e uno spazio di incontro per la comunità>>

Che in tale articolo si poteva leggere:

<<TORINO. Dopo anni di stallo arriva il via libera per la realizzazione della moschea e dello studentato nell'ex fabbrica Nebiolo, all'angolo tra via Bologna e corso Novara. Il progetto di un centro culturale polifunzionale proposto dalla Fondazione della Confederazione Islamica Italiana è infatti stato deliberato ieri dalla giunta comunale. Dopo una prima asta andata deserta nel 2018, al Comune era arrivata l'anno successivo una manifestazione di interesse da parte della "Fondazione Al-Waqf" disposta ad acquisire l'ex fonderia per poco più di un milione di euro.

«In seguito alla riqualificazione - sottolinea la vicesindaca Michela Favaro- la superficie di 5.322 mq sarà destinata per un 60% circa (3072 mq) a studentato, comprensivo di residenza, spazi dedicati alla ristorazione, servizi ed annessi, a cui si aggiungeranno la biblioteca con sala studio. Il 70% dei posti letto sarà messo a disposizione di studenti inseriti nelle graduatorie Edisu, secondo l'ordine di merito. Il 17% circa della superficie del Centro culturale polifunzionale sarà messo a disposizione della Città e della Circoscrizione con servizi di pubblica utilità aperti come la sala mostre, la sala congressi e spazi d'incontro per lo svolgimento di eventi culturali, manifestazioni, conferenze, corsi e altre attività che andranno così ad aggiungersi al sistema di servizi pubblici e privati offerti dalla Città». E poi circa mille mq saranno destinati a una sala preghiera con matroneo e relativa reception al piano terreno della "tettoia" vincolata con affaccio su corso Novara. Per lo studentato sono già state previste anche le tariffe: 420 euro a posto letto al mese in camera singola e 335 euro al mese in doppia.

Il progetto, opera dello Studio De Ferrari Architetti, è stato realizzato con il supporto anche di un gruppo di ricerca del Politecnico di Torino - Dipartimento di Architettura e Design - formato da docenti attivi nell'ambito del design per l'interculturalità, in collaborazione con i giovani del TurinProject CII. L'idea è trasformare questo edificio ormai in stato d'abbandono in un'accogliente e creativa "fonderia culturale" che mantenga l'architettura industriale di quella che era una delle più importanti fabbriche di macchine per tipografia su scala internazionale.

«Il quest'ottica il Centro culturale polifunzionale si proporrà quale luogo multiculturale aperto alla cittadinanza e non solo - aggiunge Favaro - rappresentando una novità per la città e un punto di riferimento anche nazionale, oltre che collocarsi in uno scenario di buona pratica a livello

internazionale». I contenuti culturali delle attività che verranno svolte all'interno della ex Nebiolo saranno condivisi con il "Comitato Interfedi", struttura permanente all'interno del Centro Interculturale della Città. «In tal modo - spiega l'assessora Gianna Pentenero che ha la delega al coordinamento delle politiche per la multiculturalità - si favorisce la promozione di un dialogo interreligioso che consenta di fare della ex fabbrica un luogo inclusivo ed integrante, attraverso una progettualità interculturale».

La fondazione ha formulato inoltre la richiesta di affidamento in cura degli adiacenti giardini, da poco intitolati a Giorgio Cardetti: lo spazio verde sarà riqualificato e valorizzato, anche con attività di giardinaggio e orticoltura.>>

Che il 23 marzo 2023 al link

<https://www.rainews.it/tgr/piemonte/articoli/2025/03/moschea-da-1000-posti-dove-cera-fabbrica-abbandonata-il-progetto-prende-vita-b1327d13-2f45-4651-b06f-508efb943604.html>

si poteva leggere <<Moschea da 1000 posti dove c'era fabbrica abbandonata, il progetto prende vita

Via libera finale nel corso di una cena di gala per la chiusura del digiuno del ramadan. "Sarà un luogo aperto al quartiere"

Una moschea dentro una ex fonderia abbandonata diventata un luogo di abbandono, in un quartiere di Torino ad alta densità migratoria. Al posto di un monumento al degrado un luogo di culto da mille posti. L'annuncio è stato dato venerdì 21 marzo, al Turin Palace Hotel, durante una cena organizzata per la fine dell'Iftar, il digiuno sacro del ramadan: 17 milioni di euro, finanziati in parte anche da Muhammad VI, re del Marocco, 1300 metri quadrati di superficie, la più grande delle 25 moschee in città per i 40mila musulmani di Torino.>>

RITENIAMO

Che prima di costruire una Moschea sul territorio italiano si dovrebbe rispettare l'art. 8 della Costituzione italiana:

L'articolo 8 della Costituzione, dopo aver affermato che tutte le Confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge e che hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, purché non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano, stabilisce che i loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

INTERPELLANO

Il Presidente per sapere:

1. Se ritiene importante rispettare l'art. 8 della Costituzione italiana
2. Se ritiene giusto la costruzione del matroneo oggi in Italia dove si promuove la parità uomo donna
3. L'iter completo per la realizzazione della Moschea (centro culturale polifunzionale) e dello studentato fino a oggi
4. Se intende convocare una Commissione per avere notizie in merito con gli attori interessati

Torino, 7 gennaio 2026

Patrizia ALESSI



Domenico GIOVANNINI



Francesco CARIA

